

INDICE

PAGINA 1

Messaggio del Presidente

PAGINA 2

Focus su risultati dei primi nove mesi 2009

Acquisizione AIMAG

PAGINA 3

Il piano strategico 2009-2013
Le delibere dell'Assemblea dei Soci

PAGINA 4

Hera in Borsa
Calendario finanziario



Interno del WTE di Modena

Il Comunicato e il Resoconto Intermedio di Gestione, relativi ai primi nove mesi 2009, sono disponibili sul nostro sito

www.gruppohera.it

area Investor Relations

sezione Comunicati

sezione Bilanci e Risultati

HERA SPA

Sede: Viale C. Berti Pichat, 2/4
40127 BOLOGNA

T.+39 051 28.71.12

F.+39 051 28.14.030

www.gruppohera.it

HeraNews

Newsletter per gli Investitori



Presentati i risultati dei primi nove mesi 2009 e il nuovo Piano al 2013: messaggio del Presidente

Gentili Azionisti,

dall'ultimo numero di questa Newsletter sono intervenuti diversi fatti di rilievo. Abbiamo infatti presentato un aggiornamento del nostro piano industriale, che ora riguarda il 2013, il quale indica come Hera abbia la possibilità di mettere a segno una sensibile espansione in termini di Margine Operativo Lordo (+36%). Nonostante ci siamo posti obiettivi coraggiosi, come quello di conquistare 200mila nuovi clienti nell'Energia, il piano mantiene un profilo di grande concretezza e visibilità. Puntiamo infatti a crescere, in modo equilibrato, lungo tre diverse direttrici - estrazione di sinergie, crescita organica e costruzione di nuovi impianti - per raggiungere un assetto, al 2013, che dovrebbe vedere una presenza quasi perfettamente bilanciata tra attività liberalizzate e regolamentate. Parte del contributo dei nuovi impianti verrà dal raggiungimento del pieno regime del WTE di Modena e della centrale di cogenerazione a Imola, già inaugurati nel 2009, mentre avremo dal 2010 l'apporto di quelli in costruzione: il WTE di Rimini, il CCGT in JV a Tamarete, in Abruzzo, oltre alle iniziative nelle quali abbiamo concentrato il nostro impegno sul rinnovabile.

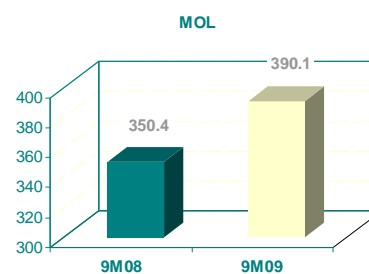
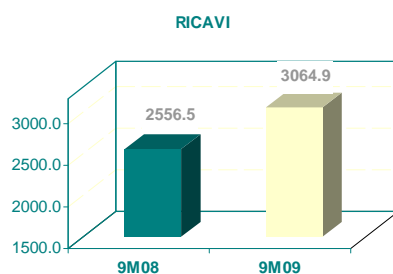
Con l'aumento di capitale varato dall'ultima Assemblea abbiamo definito un'importante razionalizzazione degli asset del settore Energia: fatta eccezione per Bologna e Modena, le reti erano infatti rimaste in capo ai Comuni le cui società municipalizzate erano nel tempo entrate nel gruppo Hera, attraverso il processo di crescita per aggregazioni compiuto in questi anni. Storicamente abbiamo perciò gestito le reti dei nostri soci pagando un canone che remunerava quegli asset; canoni tuttavia destinati a incrementare sostanzialmente nel tempo. Con un'operazione di aumento di 82 milioni di nuove azioni, che per dimensione rappresenta l'8% del capitale di Hera, reperiamo risorse che renderanno Hera proprietaria dell'85% della struttura di rete. La plusvalenza che emergerà consentirà di rendere neutrale l'operazione per l'azionista in termini di utile per azione 2009. La riorganizzazione in SOT (Società Operative Territoriali) approvata sempre nell'ultima Assemblea, fornisce poi ulteriore visibilità a quella conquista di efficienze da sinergie che abbiamo detto essere uno dei tre pilastri del piano: non solo beneficeremo dei risparmi di una de-societarizzazione all'interno del Gruppo, ma anche dell'accentramento delle strutture commerciali in HeraComm. Continua infine a giocare un ruolo positivo la crescita organica, che gode di ampia visibilità, soprattutto alla luce degli ultimi aumenti tariffari nel settore ambiente e idrico.

I risultati approvati dal CdA, che trovate commentati nella pagina seguente, indicano che il terzo trimestre 2009 è condizionato dagli effetti della inaspettata riapertura della "moratoria fiscale". Il decreto legge del 26 settembre determina per Hera un onere aggiuntivo di 23,5 milioni di euro; il fatto, che si innesta in uno scenario di crisi perdurante, ha compromesso in maniera significativa la redditività di tutte le maggiori utility italiane. Ebbene, pur in tale difficile contesto e in presenza di un evento negativo di carattere straordinario, Hera è riuscita a metter a segno un risultato di utile netto di poco inferiore allo stesso periodo dell'anno passato e che, senza l'impatto della "moratoria fiscale" avrebbe segnato una crescita di oltre il 19%, testimoniando di essere su un percorso di crescita profittevole".

Tommaso Tommasi di Vignano



"Il Piano industriale di Hera prospetta una crescita significativa che è già in atto, nonostante la crisi economica, come mostrano i risultati trimestrali."



PRIMI NOVE MESI DEL 2009

(dati in milioni di euro)

RICAVI 3.064,9 (+19,9%)

MOL 390,1 (+11,3%)

RIS. OPERATIVO 193,3 (+7,4%)

INVESTIMENTI 284,9 (283,6 operativi)

INDEBITAM.FIN.NETTO 1.869,6



UNA NUOVA MULTI-UTILITY NEL PORTAFOGLIO HERA

Perfezionata l'acquisizione del 25% di AIMAG

Il 12 ottobre Hera si è aggiudicata per 35 milioni di euro la gara per l'acquisizione del **25% di AIMAG**: la quota di maggioranza posta in vendita da azionisti pubblici. La società presenta un portafoglio di circa **100.000 clienti nelle province di Modena e Mantova**, limitrofe al territorio di riferimento di Hera, che ha colto quindi un'opportunità di consolidamento della propria presenza e posto le basi per futuri sviluppi nei territori confinanti. **AIMAG è una multiutility, con una quota significativa di MOL nel settore energia (ca. 36% nel 2008), rifiuti (ca. 30%) e acqua (ca. 26%)**. Nel 2008 AIMAG ha chiuso il proprio conto economico con ricavi per oltre 187 milioni di euro, un MOL di 26,1 milioni e un utile netto di 6 milioni. A fine 2009 il MOL è atteso intorno ai 30 milioni. Aimag era di fatto l'ultima multiutility disponibile sul mercato. In quanto nuovo azionista di maggioranza, Hera esprimerà il vicepresidente e un consigliere. Il closing dell'operazione è stato il 10 novembre 2009.

A fuoco i risultati dei primi nove mesi 2009

I risultati consolidati dei primi nove mesi del 2009 presentano una crescita significativa (+19,9%) in termini di evoluzione dei ricavi. Tale miglioramento è stato trainato:

- ⇒ Nel Gas, dagli effetti favorevoli del nuovo sistema tariffario per le attività di distribuzione del gas, introdotto con la delibera 158/08 dell'Autorità, che ha anche spostato la decorrenza dell'anno termico - in precedenza fissata al 1° ottobre - in coincidenza con l'inizio dell'anno solare;
- ⇒ Nell'Energia Elettrica, dai maggiori volumi e dell'aumento di prezzo delle commodity;
- ⇒ Infine dagli adeguamenti tariffari nel settore Ambiente e Acqua.

Il MOL di Gruppo mette a segno un progresso dell'11,3%, anche per la plusvalenza straordinaria emersa dal conferimento delle reti gas e teleriscaldamento, mentre il risultato operativo netto cresce del 7,4%: i margini operativi dimostrano perciò la

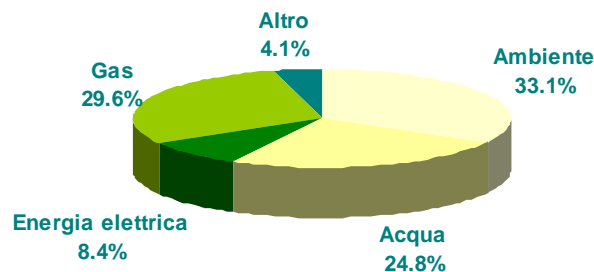
capacità di tenuta del business di Hera soprattutto grazie ai contributi positivi che i nuovi impianti realizzati in questi anni iniziano a esprimere.

La gestione extra-caratteristica invece risulta condizionata dal recupero dei cosiddetti "aiuti di stato" connessi alla "moratoria fiscale": un fenomeno che ha inciso negativamente per un totale di 28,3 milioni di euro (di cui 15,7 come recupero imposte tra gli altri costi operativi e 12,6 come interessi passivi). Il fatto poi che tali imposte non siano fiscalmente deducibili ha comportato un ulteriore impatto negativo per 4,9 milioni di euro.

Il risultato netto di Gruppo si attesta quindi a 49,3 milioni, dopo avere speso imposte per un'aliquota che nei nove mesi raggiunge il 46,3%.

La forte crescita operativa di Hera, pur in una congiuntura di crisi perdurante, e la sana gestione finanziaria, hanno perciò complessivamente consentito di arginare le conseguenze negative dell'inatteso provvedimento della "moratoria fiscale".

RIPARTIZIONE DEL MOL DEI PRIMI 9 MESI 2009

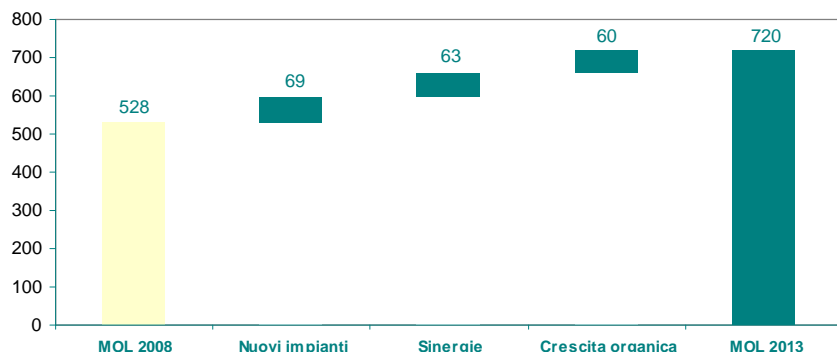


MOL	9M 08	9M 09	Variazione
Ambiente	130.2	129.2	-0.8%
Acqua	94.9	96.7	1.9%
Gas	79.5	115.6	45.3%
Energia elettrica	34.8	32.6	-6.4%
Altro	10.9	16.0	46.9%

Il **settore gas** è l'unica area che aumenta il proprio peso nella determinazione del MOL di Gruppo rispetto alla situazione di un anno prima: passa infatti dal 22,7% del 30 settembre 2008 al 29,6% del 30 settembre 2009. Il fatto riflette i cambiamenti introdotti dal nuovo sistema tariffario che ha peraltro anticipato al primo semestre gli effetti economici delle quote fisse.

Il piano strategico 2009-2013

Il nuovo piano strategico prevede una **crescita del MOL del 36%** tra il 2008 e il 2013. L'incremento – che non considera l'eventuale apporto di nuove operazioni di M&A – è guidato da una crescita in tutte le aree di business del Gruppo e, in maniera equilibrata, dalle diverse componenti indicate dal grafico presentato di seguito.



Il Piano prevede un forte impulso dalle **attività commerciali**, con circa 3 miliardi di metri cubi di vendite gas, un raddoppio dei volumi venduti nell'elettrico - sono previsti a oltre 10 TWh grazie all'ingresso di oltre 200.000 nuovi clienti - e il raggiungimento di oltre 6 milioni di tonnellate di rifiuti trattati.

L'espansione nei diversi settori sarà possibile grazie ai **nuovi impianti** previsti nell'area di riferimento di Hera, mentre nel settore ambiente ed energia saranno possibili anche interventi in partnership al di fuori del territorio di presenza storica del Gruppo. Nell'area gas infine il Gruppo coglierà l'opportunità delle gare per fare ingresso in nuove aree geografiche. All'inizio del 2010 sarà completata la costruzione del WTE di Rimini (120.000 t/anno), mentre a fine 2010 dovrebbe diventare operativo l'impianto CCGT a Tamarete in Abruzzo. Sarà infine sensibile l'apporto degli impianti entrati a regime nel corso del 2009: il WTE di Modena e la Centrale di Cogenerazione da 80 MW inaugurata il 28 settembre scorso a Imola.

Il piano prevede il mantenimento di una **situazione patrimoniale equilibrata**. La spesa per gli investimenti previsti tra il 2009 e il 2013 sarà infatti inferiore alla generazione di cassa attesa. Gli **investimenti**, complessivamente pari a **1,8 miliardi**, saranno per **1 miliardo** dedicati allo sviluppo e per **800 milioni al mantenimento**.

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

L'AUMENTO DI CAPITALE PER IL CONFERIMENTO RETI

Il 21 ottobre è stato approvato dall'Assemblea degli Azionisti di Hera un aumento di capitale per **82.276.052 di azioni ordinarie**, che passano così da 1.032,7 a 1.115,0 milioni. A fronte dell'aumento, ha luogo il **conferimento, da parte di alcuni azionisti pubblici, di reti di distribuzione gas** (valutate 122,4 milioni) e di **reti di teleriscaldamento** (valutate 21,6 milioni), per un valore complessivo di 144,0 milioni.

L'operazione ha effetto dal 1 dicembre 2009 e non presenta impatti negativi sotto il profilo degli utili 2009 per azione.

IL RIASSETTO SOCIETARIO

L'Assemblea ha inoltre approvato un'importante operazione di riassetto dell'organigramma di Gruppo, che prevede sostanziali benefici in termini di **sinergie e di semplificazioni** in ambito societario, amministrativo e fiscale tra la SpA e le controllate. Le **sette società operative territoriali**, che vengono **integrate nella Capogruppo**, vedono infatti confluire le proprie **attività commerciali in HeraComm**. In seguito alla de-societarizzazione vengono costituite le **SOT, Strutture Operative Territoriali**, che consentiranno di mantenere saldo il presidio del territorio.

OBIETTIVI AL 2013

MOL 720 MN (+36% sul 2008)

INVESTIMENTI 2009-13 1,8 MLD



	2008	2013 E
Capitale investito netto (MLD)	3,2	3,8
ROI (%)	9	11
ROE (%)	7	10
D/E (x)	1,0	0,9
D/MOL (X)	3,0	2,7

Nel 2013 il portafoglio sarà al 51% in attività regolate e al 49% in attività sul mercato libero



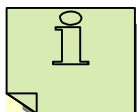
CCGT di Rimini particolare della caldaia

NUOVI INGRESSI IN CDA

L'Assemblea del 21 ottobre ha nominato due nuovi consiglieri, in sostituzione dei dimissionari Luciano Sita e Nicodemo Montanari: l'avvocato **Paolo Trombetti**, come membro indipendente non esecutivo, e **Daniele Montroni**, Presidente di Con.Ami, terzo azionista del Gruppo Hera.

NUOVO TETTO DI POSSESSO AZIONARIO PER I PRIVATI

L'Assemblea ha anche approvato di **elevare dal 2% al 5% il limite di possesso azionario per i privati**.



CONTATTI

Ufficio Investor Relations
 Responsabile: Jens K. Hansen
 T.+39 051 287737
jens.hansen@gruppohera.it

CALENDARIO FINANZIARIO 2010

Il calendario con gli appuntamenti del 2010 sarà reso noto a fine anno

marzo

CdA per approvazione risultati annuali 2009



Il telecontrollo della rete di Forlì

II TITOLO HERA

Prezzo all'11 nov. 2009: 1,55 €
 Min-Max a 365 gg: 1,09-1,82 €
 N. azioni emesse: 1.032.737.702
 Capitalizzazione: 1,6 mld di €

Specialist: Banca IMI

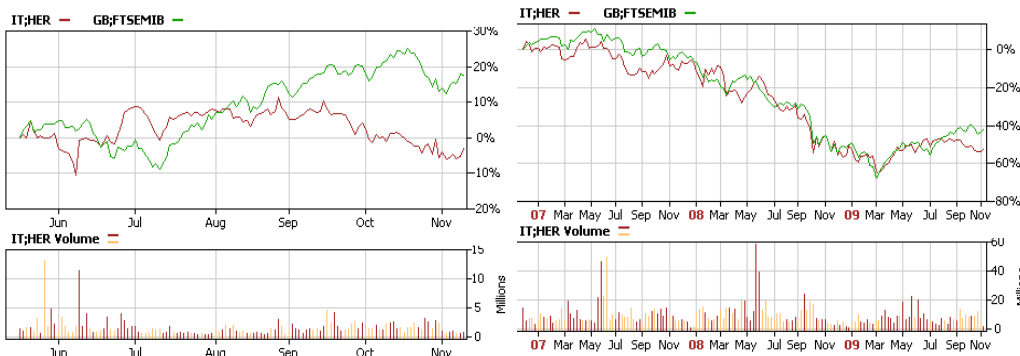
Prezzo target di consensus (fonte:ricerca broker): 2,03€

Indici borsistici nei quali il titolo Hera è incluso

FTSE Italia Mid Cap
 DowJones Stoxx TMI
 TMI Utility
 Axia Ethical
 Kempen/SNS Smaller Europe SRI Index
 Dow Jones Stoxx 600

Il prossimo numero della newsletter verrà pubblicato nel **marzo 2010**

Titolo Hera a 6 mesi e a 3 anni vs. FTSEMIB

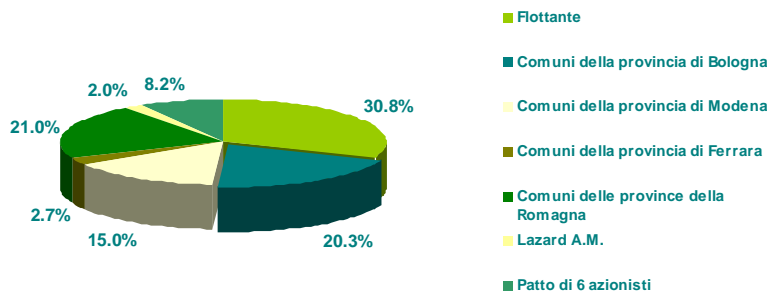


Fonte: Thomson Reuters

Dal marzo 2009 i mercati hanno iniziato un percorso di recupero delle quotazioni, dopo il trend al ribasso innescato dalla crisi finanziaria ed economica globale. Il settore delle local utility italiane, Hera inclusa, ha registrato questa stessa inversione di trend, nonostante da agosto in poi abbia performato in modo difforme rispetto al resto del listino italiano, che è invece stato trainato dalle aspettative di ripresa economica per i titoli ciclici. L'impatto della 'moratoria fiscale' ha giocato un ruolo molto negativo nelle percezioni degli investitori, che hanno penalizzato in maniera indifferenziata l'intero comparto delle local utility, probabilmente sovrastimandone gli effetti sul conto economico di Hera.

Azionariato e Copertura Analisti

AZIONARIATO



La quota dell'8,2% del capitale è relativa a un patto di sei azionisti: Gruppo Società Gas Rimini, Fondazione Cassa di Risparmio Forlì, Carimonte Holding SpA, Fondazione Cassa Risparmio Imola, Equiter SpA, Fondazione CarisBo.rivalutazione del 44% circa.

Rispetto all'ultimo numero di questa newsletter vanno segnalate alcune novità sul fronte della ricerca degli analisti.

Hera è stata considerata tra le migliori opportunità di investimento da Banca Leonardo nel mese di settembre e nel mese di ottobre è stata selezionata come local utility preferita da Unicredit.

Rispetto all'attuale target price di consensus (2,03€) il prezzo del titolo mostra un potenziale di rivalutazione del 31% circa.

	11 novembre 2009	
Broker	Prezzo Target	Rating
Banca Akros	2.3	Buy
Banca IMI	2.0	Add
Banca Leonardo	2.1	Buy
CAI Cheuvreux	1.8	Underperform
Centrobanca	1.8	Hold
Equita	2.0	Buy
Intermonte	1.8	Neutral
Kepler	2.0	Buy
Mediobanca	2.0	Outperform
Merrill Lynch	2.4	Buy
Santander	2.3	Buy
Unicredit	2.0	Buy
Media	2.03	

Attendiamo i vostri commenti sulla newsletter all'indirizzo: ir@gruppohera.it

HeraNews: responsabile Jens K.Hansen

Concept e contenuti editoriali: Blue Arrow, Milano